



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO DI PRORPIETA' PRIVATA, IN AGRO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO LIMOSANO (CB) di proprietà del Sig. DI PAOLO Domenico.
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i>	

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☒ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Dott.ssa For. IOCCA Fiorella incaricata dal Sig. DI PAOLO Domenico, con formale incarico al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione al taglio su superfici boscate di proprietà privata.

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise Comune: SANT'ANGELO LIMOSANO Prov.: CAMPOBASSO Località/Frazione: BOSCO DIFESA "LOC. COLLE SAN PIETRO" Indirizzo:				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ AREA BOSCHIVA.			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		FG.5	P.LLA 69-70-97-68-99-122-80-84-123				
		FG.11	P.LLA 8				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.	Si rimanda agli shape file di progetto				
S.R.:		LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod .	IT 7222236	"M. di Trivento, B. Difesa C.S.Pietro, B.Fiorano, B.Ferrara"
ZPS	cod .	IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **PIANO DI GESTIONE SIC IT7222236 "M. di Trivento, B. Difesa C.S. Pietro, B. Ferrara, B. Fiorano" DGR n°772/2015, D.G.R. 8292 del 31.12.2025 "Dir. Habitat 92/43/CEE- Messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163- Ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione documento tecnico di riepilogo delle misure di conservazione degli habitat forestali e modalità pratiche di attuazione"**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): _____

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

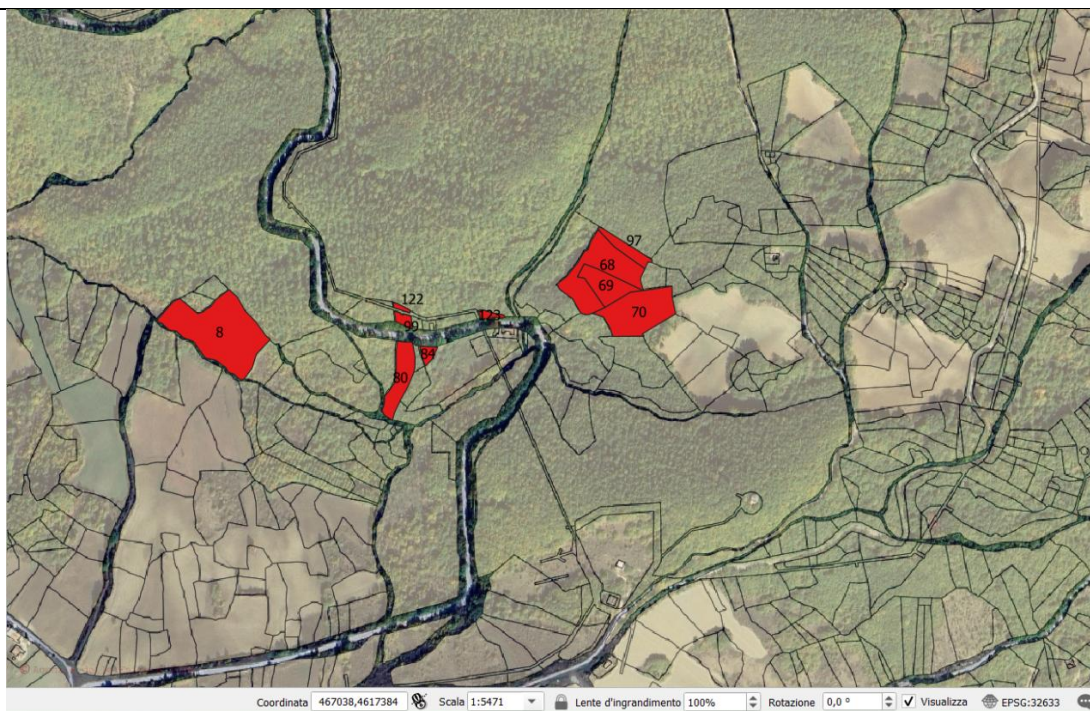
☒ Si ☐ No

Descrivere: Infrastrutture stradali		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? ☐ Si ☒ No <i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	☐ SI ☒ NO	<i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di prevalutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
Il Sig. DI PAOLO Domencio ha incaricato la Sottoscritta Dott.ssa For. IOCCA Fiorella regolarmente iscritta all'ODAF delle Province di Campobasso e Isernia al n°319, per la redazione di un apposito screening di valutazione di Incidenza ambientale, come da DGR 304/2021 per le particelle sopra menzionate, in Loc. Bosco Difesa in agro del Comune di Sant'Angelo Limosano. Lo screening di VIncA si rende necessario in quanto le particelle sopra menzionate si ritrovano tutte nella ZSC IT7222236 "M. di Trivento, B. Difesa C.S.Pietro, B.Fiorano, B.Ferrara". Lo studio di incidenza di cui il presente format è parte integrante, si redige in conformità della DGR 304/2021 e delle Nuove Misure di conservazione dei Siti Natura 2000 presenti in Molise, DGR 8292 del 30.12.2025. Le particelle catastali, oggetto di intervento si ritrovano in agro del Comune di Sant'Angelo Limosano, in Loc. Bosco Difesa, ubicate interamente all'interno della ZSC IT7222236 "M. di Trivento, B. Difesa C.S.Pietro, B.Fiorano, B.Ferrara", in Habitat 91M0;		

nella tabella sotto si riporta il prospetto con l'identificativo delle particelle:

Comune	Fg.	p.lla	Loc.	Superficie (m ²)			Habitat	Intervento
				Ha	Are	Ca		
Sant'Angelo Limosano	5	69	Bosco Difesa	0	22	30	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	70	Bosco Difesa	0	49	40	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	97	Bosco Difesa	0	9	90	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	68	Bosco Difesa	0	53	20	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	99	Bosco Difesa	0	4	00	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	122	Bosco Difesa	0	1	60	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	123	Bosco Difesa	0	2	75	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	84	Bosco Difesa	0	3	70	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	5	80	Bosco Difesa	0	23	60	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
Sant'Angelo Limosano	11	8	Bosco Difesa	0	95	32	91M0	Utilizzazione boschiva per uso domestico
SUPERFICIE CATASTALE (m ²)				2	65	77		
SUPERFICIE DI INTERVENTO (m²)				2	24	00		

Le superfici di cui sopra sono destinate alla sola produzione legnosa per uso domestico.



L'Habitat in cui si ritrovano le particelle è il 91M0, Foreste pannonic- balcaniche di cerro e rovere. Si tratta di boschi a dominanza di cerro e farnetto, in associazione con la roverella nel piano dominato, largamente distribuiti nel piano collinare e basso Montano del Molise, dalla superficie netta complessiva di ettari 2.24 all'interno della quale sono presenti anche piccole aree aperte o chiarie a prato pascolo. Allo stato attuale lo strato arboreo è caratterizzato dal cerro come specie predominante e in sub ordine dall'acero montano, l'acero campestre e l'orniello. Gli interventi di utilizzazione boschiva previsti si pongono il fine di utilizzare tali soprassuoli in un arco temporale di 5 anni.

I rilievi sono stati effettuati nel mese di febbraio 2026 e verificando la complessiva struttura del soprassuolo boscato, la presenza di piste esistenti e la presenza di legno morto in piedi e a terra si è verificato anche l'IPB, mediante il camminamento libero.

Le aree boscate in oggetto ricadono, come detto in precedenza nel perimetro della ZSC IT7222236, dove è stato censito e cartografato l'habitat forestale di interesse comunitario 91M0 "Foreste pannonico- balcaniche di cerro e rovere". All'interno delle particelle oggetto dell'intervento selvicolturale proposto, la rappresentatività, il grado di conservazione e la valutazione globale permangono in ragione di una evoluzione naturale che tende verso formazioni stabili. Tutte le piante morte sia in piedi che a terra non verranno utilizzate. Si rilasciano a dote anche le specie secondarie e quindi non utilizzate, quali acero campestre, montano e orniello, al fine di garantire una sufficiente diversità in termini di composizione specifica e di struttura.

Di seguito si riportano i dati dendrometrici fondamentali, calcolati per aree di saggio rappresentative per le particelle che aventi superfici maggiori, e poi riportate ad ettaro:

1. **Area di saggio n°1 p.lla 68 Fg. 5 estensione 0.50 ha:**

ADS n°1 p.lla 68 Fg. 5 sup: 200 mq COORDINATE WGS 84: N= 41.705083 E= 14.6113168											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante totale	g/unitaria (mq)	g/ piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_ piante a dote (mc)	Volume relativo_ Pianta al taglio (mc)	Volume tot. Relativo (mc)
10	4	2	6	0,007854	0,031416	0,015708	0,047124	0,06	0,24	0,12	0,36
15	0	1	1	0,017671	0	0	0	0,14	0	0,14	0,14
20	1	2	3	0,031416	0,031416	0,062832	0,094248	0,28	0,28	0,56	0,84
25	2	1	3	0,049087	0,098174	0,098175	0,196349	0,49	0,98	0,49	1,47
30	2	1	3	0,070686	0,141372	0,141372	0,282744	0,76	1,52	0,76	2,28
35	1	0	1	0,096211	0,096211	0	0,096211	1,09	1,09	0	1,09
40	0	0	0	0,125664	0	0	0	1,49	0	0	0
45	0	0	0	0,159043	0	0	0	1,96	0	0	0
50	1	1	2	0,19635	0,19635	0	0,19635	2,51	2,51	2,51	5,02
TOT ADS	11	8	19	0	0,594939	0,318087	0,913026	0	6,620	4,58	11,200
TOT HA	550	400	950	0	29,74695	15,90435	45,6513	0	331	229	560
									%V/ piante a dote	59,11%	

2. **Area di saggio n°2 p.lla 8 Fg. 11 estensione 0.95 ha:**

ADS n°2 p.lla 8 Fg. 11 sup: 200 mq COORDINATE WGS 84: N= 41.704250 E=14.607418											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante totale	g/unitaria (mq)	g/ piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_ piante a dote (mc)	Volume relativo_ Pianta al taglio (mc)	Volume tot. Relativo (mc)
10	5	2	7	0,007854	0,03927	0,015708	0,054978	0,06	0,3	0,12	0,42
15	2	0	2	0,017671	0,035342	0	0,035342	0,14	0,28	0	0,28
20	0	1	1	0,031416	0	0,031416	0,031416	0,28	0	0,28	0,28
25	0	2	2	0,049087	0	0,098174	0,098174	0,49	0	0,98	0,98
30	2	1	3	0,070686	0,141372	0,070686	0,212058	0,76	1,52	0,76	2,28
35	1	1	2	0,096211	0,096211	0,096211	0,192422	1,09	1,09	1,09	2,18
40	2	1	3	0,125664	0,251328	0,125664	0,376992	1,49	2,98	1,49	4,47
45	0	0	0	0,159043	0	0	0	1,96	0	0	0
50	0	0	0	0,19635	0	0	0	2,51	0	0	0
TOT ADS	12	8	20	0	0,563523	0,437859	1,001382	0	6,170	4,72	10,890
TOT HA	600	400	1.000	0	28,17615	21,89295	50,0691	0	308,5	236	544,5
									%V/ piante a dote	56,66%	

3. Area di saggio n°3 p.lla 70 Fg. 5 estensione 0.49 ha:

ADS n°3 p.lla 70 Fg. 5 sup: 200 mq COORDINATE WGS 84: N= 41.704781 E= 14.613852											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante totale	g/unitaria (mq)	g/ piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_ piante a dote (mc)	Volume relativo_ Pianta al taglio (mc)	Volume tot. Relativo (mc)
10	4	2	6	0,007854	0,031416	0,015708	0,047124	0,06	0,24	0,12	0,36
15	1	0	1	0,017671	0,017671	0	0,017671	0,14	0,14	0	0,14
20	0	2	2	0,031416	0	0,062832	0,062832	0,28	0	0,56	0,56
25	2	2	4	0,049087	0,098174	0,098174	0,196348	0,49	0,98	0,98	1,96
30	2	1	3	0,070686	0,141372	0,070686	0,212058	0,76	1,52	0,76	2,28
35	1	1	2	0,096211	0,096211	0,096211	0,192422	1,09	1,09	1,09	2,18
40	0	0	0	0,125664	0	0	0	1,49	0	0	0
45	0	0	0	0,159043	0	0	0	1,96	0	0	0
50	0	0	0	0,19635	0	0	0	2,51	0	0	0
TOT_ADS	10	8	18	0	0,384844	0,343611	0,728455	0	3,970	3,51	7,480
TOT_HA	500	400	900	0	19,2422	17,18055	36,42275	0	198,5	175,5	374
									%V/ piante a dote	53,07%	

4. Area di saggio n°4 p.lla 69 Fg. 5 estensione 0.22 ha:

ADS n°4 p.lla 69 Fg. 5 sup: 200 mq COORDINATE WGS 84: N= 41.705138 E= 14.613736											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante totale	g/unitaria (mq)	g/ piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_ piante a dote (mc)	Volume relativo_ Pianta al taglio (mc)	Volume tot. Relativo (mc)
10	2	0	2	0,007854	0,015708	0	0,015708	0,06	0,12	0	0,12
15	0	2	2	0,017671	0	0,035342	0,035342	0,14	0	0,28	0,28
20	1	0	1	0,031416	0,031416	0	0,031416	0,28	0,28	0	0,28
25	1	1	2	0,049087	0,049087	0,049087	0,098174	0,49	0,49	0,49	0,98
30	0	0	0	0,070686	0	0	0	0,76	0	0	0
35	2	1	3	0,096211	0,192422	0,096211	0,288633	1,09	2,18	1,09	3,27
40	1	0	1	0,125664	0,125664	0	0,125664	1,49	1,49	0	1,49
45	0	1	1	0,159043	0	0,159043	0,159043	1,96	0	1,96	1,96
50	0	0	0	0,19635	0	0	0	2,51	0	0	0
TOT_ADS	7	5	12	0	0,414297	0,339683	0,75398	0	4,560	3,82	8,380
TOT_HA	350	250	600	0	20,71485	16,98415	37,699	0	228	191	419
									%V/ piante a dote	54,42%	

5. Area di saggio n°5 p.lla 80 Fg. 5 estensione 0.23 ha:

ADS n°5 p.lla 80 Fg. 5 sup: 200 mq COORDINATE WGS 84: N= 41.704264 E= 14.610373											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante totale	g/unitaria (mq)	g/ piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_ piante a dote (mc)	Volume relativo_ Pianta al taglio (mc)	Volume tot. Relativo (mc)
10	0	3	3	0,007854	0	0,023562	0,023562	0,06	0	0,18	0,18
15	4	0	4	0,017671	0,070684	0	0,070684	0,14	0,56	0	0,56
20	2	0	2	0,031416	0,062832	0	0,062832	0,28	0,56	0	0,56
25	1	0	1	0,049087	0,049087	0	0,049087	0,49	0,49	0	0,49
30	1	1	2	0,070686	0,070686	0,070686	0,141372	0,76	0,76	0,76	1,52
35	0	0	0	0,096211	0	0	0	1,09	0	0	0
40	1	1	2	0,125664	0,125664	0,125664	0,251328	1,49	1,49	1,49	2,98
45	1	0	1	0,159043	0,159043	0	0,159043	1,96	1,96	0	1,96
50	0	1	1	0,19635	0	0,19635	0,19635	2,51	0	2,51	2,51
TOT_ADS	10	6	16	0	0,537996	0,416262	0,954258	0	5,820	4,94	10,760
TOT_HA	500	300	800	0	26,8998	20,8131	47,7129	0	291	247	538
									%V/ piante a dote	54,09%	

Come risulta dall'elaborazione dei dati dendrometrici calcolati, resta a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo verrà assicurato più del 25% della copertura al suolo.

La scelta delle matricine e dei polloni verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma non troppo vigorosa, con buon rapporto di snellezza (d/h), in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi. L'intervento di taglio in coerenza con quanto dettato dal Piano di Gestione della ZSC punta al mantenimento del governo a ceduo, nel pieno rispetto delle prescrizioni nelle schede d'azione del Piano di Gestione ZSC IT7222236 e relativi obiettivi di conservazione come da D.D. 8292 DEL 30.12.2025, gli interventi selvicolturali che si realizzeranno nell'Habitat 91M0, dovranno tenere conto delle seguenti prescrizioni:

- **Divieto di asportazione della necromassa:** *Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiori a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi- snag, e legno morto a terra- log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio incendi. Per tutta la superficie di intervento, che è pari a 2.24 ha si è rilevata la presenza di 2 piante di legno orto a terra e/o in piedi con diametro apri o superiore a 20 cm.*
- **Limiti al pascolo in bosco:** *Fermo restando i divieti di pascolamento imposti dalle PMPF vigenti, il pascolo in habitat è limitato a 0.1 UBA/ha. Rispettato in quanto non sono presenti attività di pascolamento.*
- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua:** *In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. Nel caso specifico, nelle particelle oggetto di intervento, non viene segnalata la presenza di corsi d'acqua né a carattere temporaneo, né permanente.*
- **Divieto di prelievo di piante danneggiate:** *Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa. Nel caso specifico è fortemente vietata l'asportazione del materiale danneggiato secondo quanto sopra richiamato.*
- **Regolamentazione della ceduzione:** *Ove non è possibile applicare le precedenti tipologie di intervento (matricinatura per gruppi, forme di governo miste) è ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (>2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendortelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc...). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale post- intervento, calcolata con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro- copertura_ Allegato 1) non deve essere inferiore al 25%. Il processo di matricinatura, ovvero la scelta delle piante da seme o, in mancanza di queste, fra i polloni dotati di maggior vigore, fusto eretto, chioma simmetrica, esenti da difetti al piede, non seccagginosi e non deperienti. Sono state rilasciate in totale su tutta la superficie circa 390 piante a dote. Nei prospetti sopra vinee indicata la distribuzione diametrica relativa alle singole particelle, al fine di ottenere la copertura del 25% post- intervento.*
- **Turno minimo nei cedui:** *Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni. Nel caso specifico del complesso di particelle in esame per le attività di utilizzazione, il turno minimo stimato è maggiore di 25 anni.*
- **Rilascio di isole di senescenza nei cedui:** *Nei cedui, per interventi superiori a 1ha/corpo, prevede il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la loro geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. Nel caso specifico si rilasciano 0.26 ha da destinare ad isole di senescenza pari al 10% del totale della superficie, che come evidenziato dalle cartografie viene individuato nelle singole particelle.*

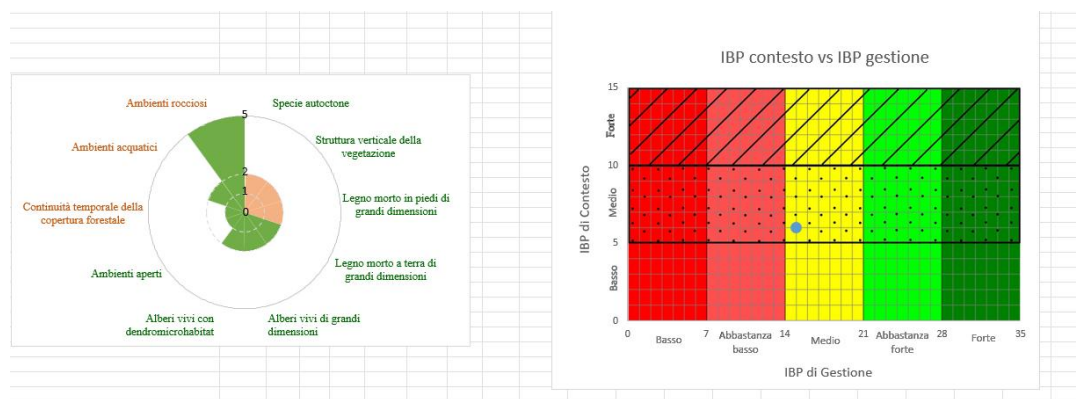
- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito:** È fatto obbligo di rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2000 mq 1 albero, da 2000 a 4000 mq 2 alberi, da 4000 a 6000 mq 3 alberi, da 6000 a 8000 mq 4 alberi, da 8000 mq fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi si scelgono tra gli esemplari di maggiori dimensioni (maggiore di 50 cm, o in assenza della classe diametrica maggiore), individuati con punti di vernice verde e opportunamente georeferenziati e le coordinate si riportano nel prospetto sotto:

Fg.	P.Ila	Coordinate		Note
11	8	41.704786	14.606446	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
		41.704475	14.607758	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito e pianta habitat
5	80	41.703788	14.610141	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
5	68	41.705001	14.613282	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito e pianta habitat
		41.705361	14.614109	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
5	69	41.705200	14.613417	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
5	97	41.705636	14.614032	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
5	70	41.704834	14.614123	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito
		41.705046	14.614530	Pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito

- **Utilizzo dell'Indice Potenziale di Biodiversità (IPB):** Nel caso specifico considerata la minima estensione delle particelle, il rilievo dell'IPB è stato condotto mediante percorso totale dell'area. Il popolamento in questione ha riportato valori come sottoindicato nella specifica sezione dedicata al calcolo dell'IPB.

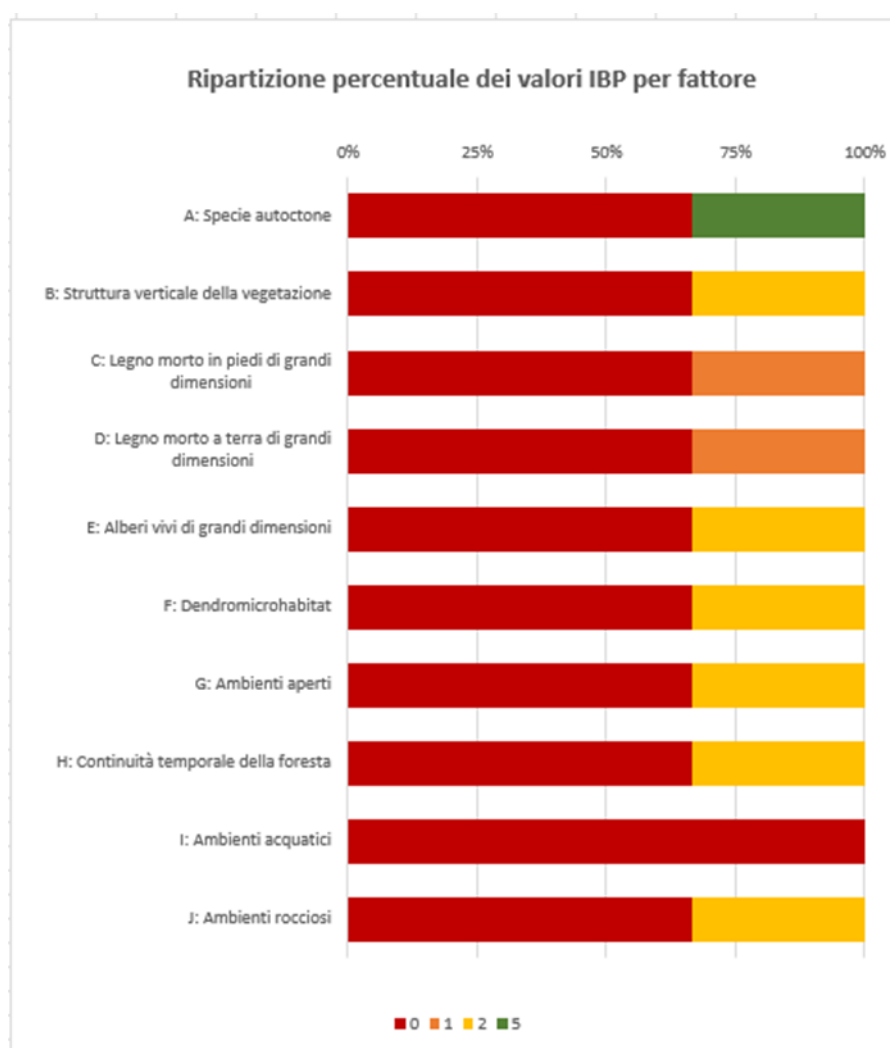
Secondo quanto previsto dalla D.D. 2425 del 07.05.2024 nella progettazione del seguente intervento al fine di valutare più dettagliatamente le caratteristiche naturalistiche del popolamento oggetto di intervento viene anche calcolato l'Indice Di Biodiversità Potenziale (IPB). Per il calcolo dell'IPB si utilizza la scheda della Regione Continentale (allegato B della DD. 2425/2024) e per il complesso di particelle oggetto di intervento si è proceduto con il percorso totale dell'intera superficie al taglio, raccogliendo le informazioni per ognuno dei 10 fattori della scheda di rilievo.

Di seguito si riporta quanto segue:



Il popolamento registra un punteggio:

IBP gestione	15
IBP contesto	6



Per quanto riguarda i fattori di gestione, risulta essere poco presente la componente legno morto a piedi e in terra (fattore C e D) di grandi dimensioni. Per il fattore E si può sottolineare come siano presenti anche esemplari di dimensioni medie importanti. Per il fattore F si riscontra la presenza di individui arborei con rosure, cavità di picidi, corpi fruttiferi di carpofagi anche di importanti dimensioni, nonché la presenza di molti nidi di specie aviarie.

Nel complesso l'intervento previsto, in ottemperanza alle Misure di Conservazione contribuirà anche ad aumentare l'IPB nel lungo periodo. Il confronto è presto fatto con l'incidenza sul fattore E- Alberi vivi di grandi dimensioni tramite il rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito; e del fattore F- Alberi vivi con dendromicrohabitat, si veda la tabella riepilogativa delle specie rilasciate ad invecchiamento indefinito e come piante habitat.

Inoltre, sarà vietata l'asportazione della necromassa presente ed eventuale necromassa derivante dalle operazioni di abbattimento (potenziale aumento del fattore D), inoltre si specifica come l'intervento in oggetto non andrà ad incidere sui fattori A e B perché si proseguirà con l'attuale forma di governo; quindi, non si inciderà sulla

composizione e sulla struttura verticale.

FASI OPERATIVE DI UTILIZZAZIONE:

Le fasi operative consuete di un'utilizzazione boschiva possono essere riassunte come segue:

- Abbattimento ed allestimento: la fase dell'abbattimento avverrà sull'area del lotto boschivo all'interno della quale si rinvergono i segni di segnatura avvenuta contrassegnando le piante da rilasciare a dote del bosco attraverso un anello di vernice rossa (turno T) e croce e punto di vernice rossa (piante 2T e 3T). Alcuni esemplari vengono contraddistinti con doppia anellatura di colore rosso; questi rappresentano gli esemplari rilasciati come confini delle particelle. Come evidenziabile dalle foto allegate in alcuni casi sono stati contraddistinti degli esemplari con punto di vernice verde a rappresentare gli alberi rilasciati come piante habitat, e ad invecchiamento indefinito.
- Concentramento ed esbosco: questi saranno eseguiti tramite trattori forestali dotati di gabbie su tutta la sezione, che risulta ben fruita da piste in buone condizioni, fin dove la pendenza lo consente.
- Carico e trasporto: l'accesso al lotto boschivo è garantito da piste camionabili e forestali già esistenti e ben percorribili in buone condizioni. I siti di imposto saranno localizzati negli slarghi già esistenti.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI UTILIZZAZIONE:

Al fine della coerenza tra l'intervento in progetto e gli obiettivi del Piano di Gestione e le Misure di Conservazione della ZSC IT7222236, si seguiranno le prescrizioni di seguito indicate:

- Rilascio di una fascia definita isola di senescenza o area di non intervento, come evidenziato nella cartografia.
- Conservazione di un'adeguata copertura del suolo ottenuto attraverso il rilascio di polloni e matricine (1T, 2T e 3T) che garantiscono la copertura richiesta.
- Almeno il 20% della dendromassa lasciata a dote, e dagli elaborati si evince come sia lasciato a dote circa il 25 % della superficie.
- Viene incentivato l'allungamento del turno rispetto alle P.M.P.F. in quanto si tratta di un ceduo maturo di età stimata 28/29 anni.
- Rilascio di piante habitat, secche o seccagginose, individuate con punto di vernice verde al fusto, georeferenziate e riportate.
- Gli alberi morti ancora in piedi non possono essere abbattuti, né asportato il legno morto a terra.
- Rilascio di almeno due piante ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. Queste sono state contrassegnate da segnatura verde, georeferenziate e riportate.
- All'interno del complesso di particelle oggetto di intervento sono stati rilasciati tutti gli individui di buon portamento e di buona vigoria appartenenti a specie autoctone sporadiche come acero campestre montano e orniello.
- Dovranno essere rilasciati gli esemplari arbustivi su almeno il 10% della superficie sottoposta ad intervento selvicolturale.
- I lavori di taglio saranno effettuati nel periodo invernale, e sospesi durante il periodo di nidificazione delle principali specie aviarie presenti e comunque i lavori saranno effettuati in 5 annualità in modo da contenere il disturbo.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici: **STUDIO DI INCIDENZA LIV. I, ALLEGATO AL FORMAT DEL PROPONENTE PER IL PROGETTO DI TAGLIO DI UN BSOCO DI PROPRIETA' PRIVATA, IN AGRO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO LIMOSANO (CB) E DI PROPRIETA' DEL SIG. DI PAOLO DOMENICO, IDENTIFICATO AI FG. 5 E 11 P.LLE VARIE.**

- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altro:
- ☐ Altro:

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☒ Si
- ☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC IT 7222236 approvati con D.G.R. 78/2025 e ridefiniti dalla D.D. 8292/2025

Condizioni d'obbligo rispettate:

- **Divieto di asportazione della necromassa**
- **Limiti al pascolo in bosco**
- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua**
- **Divieto di prelievo di piante danneggiate**
- **Regolamentazione della ceduzione**
- **Turno minimo nei cedui**
- **Rilascio di isole di senescenza nei cedui**
- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito**
- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IPB)**

		Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORAN EA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ SI ☐ NO		Se, Si , cosa è previsto: saranno utilizzate alcune aree come aree di imposto, per il deposito del materiale legnoso esboscato, da realizzarsi eventualmente in aree già utilizzate in precedenti utilizzazioni, oppure si localizzeranno in aree già morfologicamente predisposte, per quanto riguarda le piste verranno utilizzate quelle esistenti.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☒ SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto: verranno percorse quelle già esistenti, con ripulitura e riapertura eventualmente di cunette laterali per il corretto compluvio delle acque meteoriche e per il loro sgrondo superficiale. alla fine dei lavori verranno livellate superficialmente cercando di ripristinare nel più breve tempo possibile lo stato naturale ante operam		

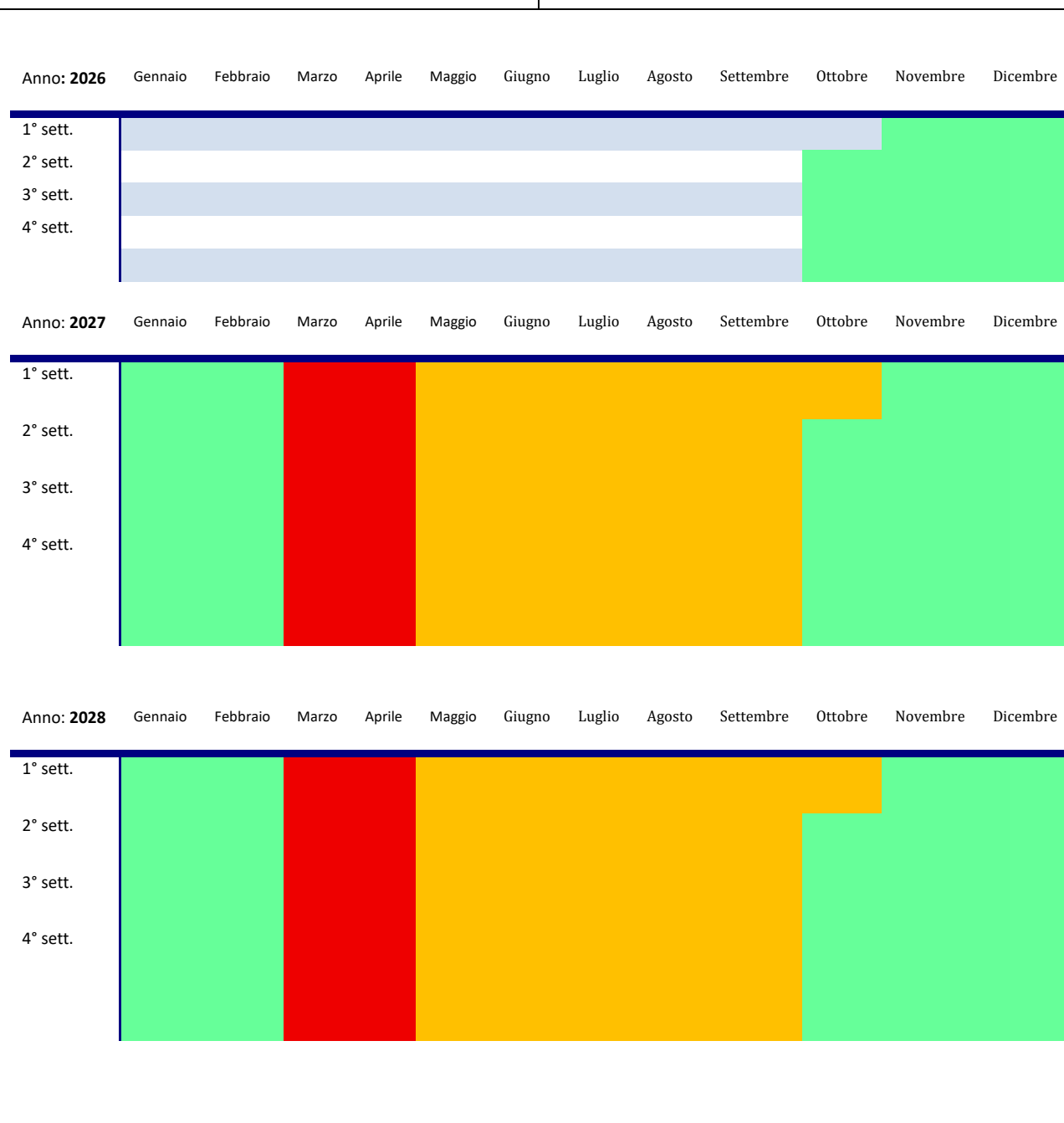
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere:
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO	Se, SI, descrivere: taglio della dotazione cedua di Q. cerris con 10% rilasciato come area di non intervento, sulla restante superficie rilascio di polloni e matricine secondo quanto riportato dalle P.M.P.F. per i boschi sottoposti a vincolo della provincia di Campobasso, con aumento della matricinatura in numero anche superiore a 156 piante/ha per rispondere a quanto normato dalle Misure di Conservazione della ZSC IT7222236.
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:

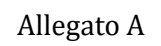
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	SARANNO ADOPERATE MOTOSEGHE PER L'ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO DELL'PIANTE, MENTRE PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE LEGNOSO ALL'INTERNO DELLE PARTICELLE, SI FARA' RICORSO ALL'UTILIZZO DI TRATTRICE GOMMATA MUNITA DI CESTELLO. ESTERNAMENTE ALLE SUPERIFICI DI INTERVENTO IL TRASPORTO DEL MATERIALE LEGNOSO AVVERRA' SU STRADA CON L'IMPIEGO DI AUTOCARRO. NON SI ESCLUDE L'UTILIZZO DI TRATTRICE GOMMATA ANCHE PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE SU STRADA.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Durante le operazioni si avranno fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo della strumentazione necessaria alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto del materiale legnoso. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico saranno adoperate attrezzature e macchinari muniti di adeguati dispositivi. In ragione dell'entità dell'intervento, le fonti di inquinamento saranno localizzate alla sola interessata dalle operazioni di utilizzazione. In ogni caso non si andrà ad arrecare disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie animali ritenute altamente idonee per i luoghi interessati dalle attività.	
Interventi edili Per interventi edili su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: 	
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):		

	➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: <i>La presente sezione viene compilata in maniera affermativa tenuto conto della durata pluriennale del taglio. Nonostante le attività selvicolturali si protrarranno oltre l'arco temporale di un anno, sarà comunque rispettata a pieno l'organizzazione temporale definita nel cronoprogramma di cui a seguire. Si precisa che in ogni caso l'utilizzazione del soprassuolo non avrà una durata superiore a quella stabilita dalla Dir. Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) nella Regione Molise" fissata in 5 anni a decorrere dall'ottenimento della "valutazione positiva" da parte del competente servizio regionale.</i>	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☒ Si ☐ No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☒ No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: <i>nella successiva sezione (6-CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta il cronoprogramma al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica potenzialmente presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie animali ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale di riferimento. I vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività, indicati nel cronoprogramma tipo, avranno la loro validità e saranno rispettati durante tutte le stagioni silvane previste al taglio.</i> Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: <i>Il Cronoprogramma delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco è definito nel rispetto delle Misure di Conservazione della ZSC IT7222236 e della normativa regionale vigente. Le attività di taglio ed esbosco saranno eseguite esclusivamente nel periodo autorizzato con sospensione obbligatoria nel periodo di nidificazione dell'avifauna (1° marzo-31 luglio). Le operazioni saranno articolate in cinque annualità, comprendenti: abbattimento direzionale, esbosco su piste esistenti, stoccaggio temporaneo e ripristino post operam. Non sono previste nuove piste, movimenti terra o trasformazioni d'uso del suolo. Il cronoprogramma garantisce la tutela dell'habitat 91M0, il mantenimento della copertura forestale >25%, il rilascio della necromassa, di</i>	Leggenda: ☐ Periodo di sospensione obbligatoria dei lavori per nidificazione dell'avifauna (1° marzo- 31 luglio) e condizioni metereologiche avverse. ☐ Sospensione dei lavori in funzione delle PMPF, valevoli per i boschi cedui del Molise. ☐ Periodo di regolare svolgimento delle attività di abbattimento direzionale, esbosco su piste esistenti, stoccaggio temporaneo e ripristino post operam.	

alberi habitat e di isole di senescenza, assicurando la piena compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione del Sito natura 2000.

Sulla base di tali riferimenti, il cronoprogramma viene articolato come segue:



[illegible]

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott.ssa For. IOCCA Fiorella per conto del Sig. DI PAOLO Domenico		Sant'Angelo Limosano, MAGGIO 2026

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**